



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**SETTORE 04 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI**

Assunto il 27/09/2022

Numero Registro Dipartimento 698

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11396 DEL 28/09/2022

Oggetto: POR CALABRIA FESR 2007/2013 Asse VII Sistemi produttivi -Linea di intervento 7.1.3.2 Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanza innovativa; Fondo Unico Regionale di Ingegneria Finanziaria

Linea di intervento – Sviluppo Aziendale Società Tiger Costruzioni Meccaniche srl codice identificativo RIE n. 306 - Ingunzione di pagamento ai sensi dell' art.40 bis della Legge Regionale n. 8/2002

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Il D.lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999”; • La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1., comma 821;
- Il D.lgs. del 23/06/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42”;

VISTI, altresì:

- La Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” all'art.40-bis (articolo introdotto dall'art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell'11.01.2006) rubricato “Riscossione delle entrate regionali mediante l'ingiunzione prevista dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639”, nella quale è testualmente riportato che: “La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento”;

- La Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l’anno 2009) - Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, in particolare l’art. 38 rubricato “Disposizioni in materia di riscossione di tributi e di altre entrate”;
- Il Regolamento Regionale 23 marzo 2010, n. 2 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale del 04/02/2002, n. 8 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” ed in particolare l’art. 17 che disciplina la procedura di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all’amministrazione regionale mediante iscrizione a ruolo;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 23/07/2020 con la quale è stato individuato l’ufficio riscossione crediti erariali e si è, tra l’altro, stabilito che i competenti settori dei dipartimenti regionali devono senza indugio predisporre l’invio del provvedimento di accertamento delle entrate, ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011 e, in quanto compatibile, del regolamento di contabilità regionale del 24 marzo 2010 n.2, corredato da tutta la documentazione amministrativa e contabile necessaria all’esatta individuazione del debitore, all’ufficio che ha in carico il credito e al settore “Gestione entrate e mutui” che “...dovrà curare gli adempimenti necessari a dare seguito al provvedimento di accertamento dell’entrata ai fini dell’iscrizione nel bilancio di previsione delle somme corrispondenti ai crediti derivanti dalle pronunce costituenti titolo esecutivo”;
- La Legge Regionale n. 36 del 27/12/2021 – Legge di stabilità regionale 2022;
 - La Legge Regionale n. 37 del 27/12/2021 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024;
 - La D.G.R n. 599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
 - La D.G.R. n. 600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

Visti altresì-

la Legge regionale n. 7 del 13/05/1996 “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e s.m.i;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999 “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge Regionale n° 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni”;

- il D.P.G.R. n. 354 del 21/06/1999 “Separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”;

- la D.G.R n. 159 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 07 novembre

2021 n. 9", con la quale sono state apportate modifiche organizzative e rimodulazioni ai Settori del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali";

D.G.R. N.165 del 30/04/2022 avente per oggetto : Dirigente Dott. Fortunato Varone_ Individuazione Dirigente Generale Reggente Dipartimento " SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI";con la quale si individua il Dott. Fortunato Varone quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori culturali;

D.P.G.R. N. 46 DEL 04/05/2022 avente per oggetto Conferimento dell'incarico Di Dirigente Generale Reggente Dipartimento " SVILUPPO ECONOMICO E ATTRATTORI CULTURALI", con il quale si conferisce l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento il Dott. Fortunato Varone;

-Il D.D.G n. 11707 del 17/11/2021 di assegnazione dell'incarico di reggenza del Settore "Supporto Alla Internazionalizzazione E Competitività Delle Imprese, Attrazione Degli Investimenti E Promozione" all' Avv. Scopelliti Valeria Adriana;

PREMESSO CHE:

in data 28/10/2016, con contratto di Finanziamento n. 2285sez.3°del 16/11/20216 .è stato stipulato il contratto con il quale Fincalabra S.p.a, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo , ha concesso alla Società Codice Identificativo RIE n, 306 - che ha accettato, un finanziamento, da erogare alle condizioni specificate nello stesso contratto;

CONSIDERATO CHE:

Con nota prot.n.7836del 22/12/2021, Fincalabra S.p.a. ha comunicato alla Società la risoluzione del contratto di finanziamento n. 2285del16/11/2016sez.3°Agenzia delle Entrate Catanzaro stipulato tra le parti in data 28/10/2016con conseguente decadenza dal beneficio del termine, invitando i debitori a corrispondere al Soggetto Gestore del Fondo, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, la somma di €28.459,18versata a titolo di finanziamento e la penale nella misura del 5% dell'importo residuo del finanziamento;

Vista la nota prot.440 del 26/01/2022 con la quale Fincalabra S.p.a. trasmette al "Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali" Settore n. 4 "Competitività delle Imprese e Attrazione degli Investimenti" il fascicolo documentale riferito all' Impresa beneficiaria;

Vista la nota prot.43668 del 31/01/2022 (notificata tramite PEC) con la quale il Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali" Settore n.4"Competitività delle Imprese e Attrazione degli Investimenti"diffida la Società ,chiede la restituzione somme e comunica l'avvio dell'azione esecutiva, determinata" ai sensi dall' art. 10 del contratto.

DATO ATTO CHE

la somma da restituire, calcolata alla data del 26/01/2022ammonta a 28.459,18

- €27.273,13a titolo di restituzione della somma erogata in linea capitale;
- € 586,37Credito Maturato in linea interessi ordinari(art.6 del contratto di finanziamento)
- € 41,66Credito maturato in linea di interessi moratori (art.7del contratto di finanziamento)
- €558,02Penale a titolo di risarcimento danni(art.10 del contratto di finanziamento;2% sul residuo importo dovuto)

- l'art. 10, comma 5, del contratto di finanziamento prevede che il termine per la restituzione del finanziamento si intende scaduto al momento della comunicazione da parte di Fincalabra s.p.a. della risoluzione del contratto, con conseguente obbligo della Società beneficiaria di restituzione a Fincalabra del residuo importo del Finanziamento, degli eventuali interessi maturati, degli interessi di mora, nonché di una penale, a titolo di risarcimento danni, contrattualmente convenuta nella misura del 5% del residuo importo dovuto al momento della risoluzione;

- con la sottoscrizione del contratto la Società, ha eletto domicilio presso la sede legale della stessa Società;

CONSIDERATO CHE:

- nonostante gli inviti rivolti, la Società Beneficiaria, obbligata in solido per l'adempimento, non ha provveduto alla restituzione delle somme dovute;

RITENUTO CHE:

- il credito nei confronti della Società è, dal punto di vista sostanziale, vantato dal Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria;

- titolare del Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria, patrimonio separato costituito con risorse del POR Calabria 2007/2013, è la Regione Calabria, mentre Fincalabra S.p.a., Società in house della Regione e da essa interamente controllata, ne è il Soggetto Gestore;

- il mancato rimborso della somma erogata da parte della Società Beneficiaria determina un danno diretto per il bilancio regionale nel quale, al termine del ciclo di programmazione, dovranno confluire le risorse restituite dai beneficiari e la Regione Calabria è obbligata, anche in adempimento degli obblighi derivanti dai Regolamenti Comunitari, a procedere con la necessaria diligenza al recupero delle risorse comunitarie che, come nel caso di specie, costituiscono spesa irregolare;

- occorre pertanto procedere al recupero coattivo delle somme dovute dalla Società, ai sensi e per gli effetti di quanto statuito all'art. 40 bis L.R. 8/2002 e dall'art.17 del Regolamento Regionale 23 marzo 2010, n. 2 recante *"Regolamento di attuazione della legge Regionale n. 8 del 04 febbraio 2002 "ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria"* disciplinante le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale, mediante ingiunzione di cui al Testo Unico Approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 40 bis della Legge Regionale n. 8 del 4 febbraio 2002 introdotto dall'art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell'11/01/2006 nel quale è testualmente riportato che *"La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento"*;

VISTO l'art. 38 della Legge Regionale 12 giugno 2009, n. 19 recante *"Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009)- Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8"*;

RICHIAMATO altresì il regolamento Regionale 23 marzo 2010, nr. 2 recante *"Regolamento di attuazione della L.R. 4 febbraio 2002, n. 8"* (Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria) ed in particolare l'art. 17, che disciplina le procedure di riscossione coattiva dei

tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale mediante iscrizione a ruolo;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 2002 e ritenuta la propria competenza;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 04/02/2002 e s.m.i. recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria"

Tanto premesso, preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto di finanziamento n. 2285 del 16/11/2016 Agenzia delle Entrate di Catanzaro stipulato in data 28/10/2016 tra Fincalabra S.p.a. e la Società Beneficiaria, con conseguente decadenza di quest'ultima dal beneficio del termine,

ORDINA

1) alla Società Beneficiaria, (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di debitore principale;

2) al sig. Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di rappresentante legale.

3) al Sig. Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento),

di provvedere in solido alla restituzione della somma di €28.459,18 (oltre gli interessi maturati alla data dell'effettivo pagamento) dovuta in forza della risoluzione del contratto di finanziamento

a valere sul Fondo REI Sviluppo Aziendale n.2285 del 16/11/20216 sez .n.3 Agenzia delle Entrate di Catanzaro stipulato tra Fincalabra s.p.a, in qualità di Soggetto Gestore del Fondo Sviluppo Aziendale e la Società e della conseguente perdita, a carico del debitore, del beneficio del termine;

INGIUNGE

1) alla Società Beneficiaria, (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di debitore principale;

2) al Sig. Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di rappresentante legale.

3) al Sig. Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento),

di provvedere alla restituzione in favore di Fincalabra Spa con le seguenti modalità: Bonifico Bancario a favore di Fincalabra S.P.A., - "Fondo Regionale per il sostegno alle PMI –RIE Capitale di Esercizio" presso Banca di Credito Cooperativo Mediocrati – Filiale di Rende codice IBAN IT09U070628088000000109445 della somma dovuta: Euro 28.459,18 così definita:

- € 27.273,13 a titolo di restituzione della somma erogata in linea capitale;
- € 586,37 Credito Maturato in linea interessi ordinari (art.6 del contratto di finanziamento)
- € 41,66 Credito maturato in linea di interessi moratori (art.7 del contratto di finanziamento)
- € 558,02 Penale a titolo di risarcimento danni (art.10 del contratto di finanziamento; 2% sul residuo importo dovuto)

- si specifica che la suindicata somma è calcolata fino alla data del 26/01/2021, ad essa andranno aggiunti gli ulteriori interessi maturati fino alla data dell'effettivo pagamento;

- l'intera somma è dovuta in solido dai debitori, con la conseguenza che può essere escussa per intero a carico di ciascuno di essi;

- il rimborso delle somme per come sopra definite dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto;

- in mancanza di pagamento entro il suddetto termine si procederà nei confronti dei debitori mediante esecuzione forzata per il recupero coattivo della somma ingiunta;

- entro il termine di giorni 10 (dieci) dall'avvenuto versamento e comunque entro il termine finale di 30 giorni per come sopra fissato, dovrà essere inviata, copia autentica al Dipartimento Sviluppo Economico, e Attrattori Culturali Settore n. 4 Competitività delle Imprese e Attrazione degli Investimenti, al seguente indirizzo:

internazionalizzazione.seac@pec.regione.calabria.it la quietanza dell'avvenuto versamento, indicando come riferimento gli estremi della presente Ingiunzione di Pagamento;

DECRETA

- **di notificare** il presente provvedimento a tutti i debitori e precisamente:
- a) alla Società Codice Identificativo RIE n. 306 (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di debitore principale;
- b) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di rappresentante legale.
- c) al Sig Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento),

di trasmettere copia della presente ordinanza al Dipartimento Bilancio e Patrimonio, a Fincalabra S.p.a. ed al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;

di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, (nell'ipotesi di atti non soggetti alla giurisdizione del giudice amministrativo, riportare la diversa informazione sui termini e l'autorità cui è possibile ricorrere per impugnare il provvedimento).

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Teresa Zangari
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

VALERIA ADRIANA SCOPELLITI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Fortunato Varone
(con firma digitale)